

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 19 maggio 2024

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento *il SS.mo e divinissimo Sacramento*
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.
In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.
Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.
Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».
Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.
Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.
Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.
Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.
Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.
Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

DOMENICA DI PENTECOSTE - MESSA DEL GIORNO (ANNO B)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,26-27; 16,12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.
Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il

Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». Parola del Signore

Lectio Divina

Guidati dallo Spirito di verità

Lettura

La prima lettura richiama il giorno della Pentecoste, festa ebraica istituita per ricordare la benevolenza di Dio nel liberare il popolo dalla schiavitù in Egitto. Il motivo della festa cristiana è chiaramente enunciato nell'antifona dei Vespri del giorno: «Oggi lo Spirito appare come fuoco ai discepoli; con doni e carismi li manda in tutta la terra per la testimonianza del Vangelo: chi crederà e sarà battezzato avrà la salvezza». Con la Pentecoste, la Chiesa, nata sulla croce dal costato di Cristo, fa la sua prima apparizione in pubblico. Il brano di san Paolo ai Gàlati si sofferma sull'antitesi tra la "carne", ossia l'uomo orientato verso il male, e l'uomo che, invece, si lascia guidare dallo Spirito, reso forte dalla Sua presenza (cfr. Gv 16,13).

Meditazione

Le parole di Gesù danno un particolare risalto alla solennità odierna. La Pentecoste, vista dalla liturgia come la festa principale e costitutiva della Chiesa, per Gesù è l'inizio della persecuzione che i cristiani subiranno: «Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio» (Gv 16,2). Tutte le generazioni sono uguali a quella che lo crocifisse, tant'è che fino alla fine del mondo il Risorto sarà respinto.

In tempi di una Chiesa in dialogo col mondo e di apertura agli ultimi, dobbiamo domandarci quanta importanza diamo oggi alle parole di Gesù che, nell'imminenza della Pentecoste, disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io manderò dal Padre... egli darà testimonianza di me; e anche voi darete testimonianza...» (Gv 15,26). Se si considera che la Pentecoste è il dono dello Spirito di Verità, il dovere della Chiesa e di ogni cristiano è di lasciarsi catalizzare dalla ricerca della verità che "procede dal Padre" (Gv 15,26). Questa è la migliore difesa contro "l'omicida fin da principio" e "il padre della menzogna" (cfr. Gv 8,44-45), che semina errori e sventure nella storia umana. Inviando il suo Spirito, Gesù ha mantenuto la promessa di non lasciarci soli, e di essere con noi sempre (cfr. Gv 14,15-16). È vicino a chi soffre, a chi è perseguitato, a chi si sente carico di peccati, a chi vive nella solitudine. La sua presenza ci consola, difendendoci anche dalla falsità di un mondo che propone felicità effimere e rovinose; e ci rinnova nell'oggi di Dio, offrendoci la grazia del presente, aiutandoci a vincere insieme le nostre paure, mettendo in comune i singoli doni per essere, in tal modo, l'amore di Dio nel cuore del mondo.

Preghiera: O Spirito di Dio, che hai colmato dei tuoi doni i tuoi discepoli, riuniti nel Cenacolo con Maria, per la sua materna e potente intercessione, concedi anche a noi la forza di essere sempre aperti alla molteplicità dei tuoi doni, per il bene nostro e della tua santa Chiesa.

Agire: Offrire la giornata odierna secondo le intenzioni del Santo Padre e per la santificazione del clero.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.
Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!
La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.
Sostienici, Madre,
in questa disperata voglia di pace.
Il cuore dei potenti si converta all'amore
e i loro progetti semino speranza.
Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.
Resta con noi, Maria, Regina della pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!
Amen.*

CANTO: VIENI SPIRITO DI CRISTO °

**R) Vieni, vieni, Spirito d'amore
ad insegnar le cose di Dio!
Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo:
vieni tu dentro di noi!
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi. Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo. Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità. Rit.

RECITA DEL SANTO ROSARIO